

# Spuntano i gemelli degli Ersu

Università: la proposta di legge introduce presidi territoriali simili a quelli che è pronta a eliminare Ieri il testo in commissione, il 24 in Consiglio. Corsa contro il tempo per una riforma che non piace

## DIRITTO ALLO STUDIO

**ANCONA** La tanto attesa riforma degli Ersu si trasforma in un Gattopardo alla marchigiana: tutto cambia per restare esattamente com'è. E così spariscono gli Enti regionali per lo studio universitario e spuntano i Presidi organizzativi territoriali a tempo determinato ma che tanto gli somigliano. Insomma i Pot al posto degli Ersu, per cercare di placare gli animi a far passare una proposta di legge che trova frizioni anche nel Pd. Ieri, dopo due giorni di dibattito, la commissione Affari istituzionali ha licenziato il testo definitivo della proposta di legge n.77 sul Diritto allo studio universitario che verrà discussa dal consiglio regionale il 24 gennaio per evitare l'ulteriore slittamento della proroga ai commissariamenti degli enti, in scadenza il 31 gennaio.

### Cosa succede

Nel frattempo, però, ci saranno due nuovi confronti con il territorio: uno venerdì, promosso dal Movimento 5 Stelle ed aperto a tutti, ed un altro, probabilmente la prossima settimana,

voluto dal Pd per fare il punto con il mondo delle università. Dopo due proroghe al commissariamento degli attuali Ersu, un numero che tende all'infinito di audizioni con tutti gli attori del mondo universitario e di

**Giacini (Pd): «Un cambio che si attende da anni». Maggi (M5S) «Tutto come prima»**

versi dibattiti in Commissione, la pdl propone la creazione di un unico ente, l'Erdis, alla regia e l'istituzione di presidi organizzativi territoriali - in caso di mancata stipula da parte degli Atenei di convenzioni con consorzi - per gestire le risorse economiche destinate ai servizi. «Sono anni che si doveva fare questa riforma - sottolinea il presidente della commissione, Francesco Giacini - . La finalità principale è quella di di garanti-

re al maggior numero di fruitori possibile l'accesso al diritto allo studio, come stabilito anche dalla Costituzione». Ma si chiede il capogruppo 5 Stelle, Gianni Maggi, che in commissione ha votato contro la proposta di legge: «Qual è la differenza tra questi presidi, di cui peraltro finora non si era mai parlato, e gli Ersu che conosciamo?». Domanda lecita, soprattutto perché la riforma prevederebbe che, per i 12 mesi successivi

all'entrata in vigore della legge, l'Erdis affidi le stesse risorse economiche e gli stessi servizi ai Presidi organizzativi territoriali.

### Le criticità

Nessuno - dai commissari

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



straordinari ai rettori, dagli studenti ai sindacati - sembra aver apprezzato le linee guida del testo base deliberato dalla giunta, su cui la Commissione ha lavorato. In particolare, a scontentare le parti, il fatto che la pdl chiedeva agli Atenei di gestire direttamente le risorse economiche per i servizi erogati dagli attuali Ersu (borse di studio, mensa, alloggi, ecc.), ma nessuna delle Università era sembrata propensa a farlo. In caso di mancata adesione, sarebbero subentrati dei consorzi con cui stipulare delle convenzioni, cosa che ha fatto subito scattare la reazione dei sindacati, preoccupati per il futuro dei dipendenti degli Ersu. Ecco dunque comparire, per mettere una pezza, i presidi organizzativi territoriali. «Tutto è tornato indietro perché l'intero mondo universitario si è rivoltato contro la riforma» è la spiegazione di Maggi.

**Martina Marinangeli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Il mondo universitario

**La Regione Marche**  
finanzia e gestisce il diritto allo studio universitario

**Gli Ersu**  
svolgono funzioni amministrative in materia di assistenza universitaria

### Le sedi Ersu



### Di cosa si occupano

- Borse di studio
- Prestiti d'onore
- Posti alloggio
- Mensa
- Contributi monetari
- Orientamento
- Integrazioni esperienze formative
- Contributi per i trasporti
- Fondi per le attività culturali

**31 gennaio**  
scade la proroga del commissariamento Ersu

**24 gennaio**  
consiglio regionale con la proposta di legge di riforma

centimetri



LINK: <http://www.vivereancona.it/2017/01/11/m5s-marche-proposta-di-legge-su-diritto-allo-studio-universitario-un-incontro-a-palazzo-del-popolo/622...>

I cookie aiutano www.vivereancona.it a fornire i propri servizi. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

Accetto

Informazioni

**VIVERE ancona**  
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

**Lodolini**  
DEPUTATO



**Progetti insieme**

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Cinema Regali Meteo Contatti

# M5S Marche: proposta di legge su Diritto allo studio universitario, un incontro a Palazzo del Popolo

**VENERDÌ 13 GENNAIO 2017 - ore 17,30**  
ANCONA - Largo XXIV Maggio 1 - Ex sala consiliare Palazzo del Popolo

Esame del testo elaborato dalla prima Commissione della

**Proposta di Legge n. 77**  
**Diritto allo studio universitario**  
**soppressione degli ERSU**

Tra qualche giorno questa proposta di legge arriverà in Consiglio Regionale per essere discussa, emendata e approvata.  
Invitiamo Studenti, Rettori, Sindaci e Commissari, Dipendenti e Sindacati degli ERSU ad intervenire per proporsi emendamenti da presentare in aula.

**MOVIMENTO 5 STELLE**

La prima Commissione il 10 gennaio licenzierà il testo definitivo della Proposta di Legge n. 77 relativa al "Diritto allo studio universitario" che, nel giro di pochi giorni, verrà discussa e approvata in aula dal Consiglio Regionale.

Il Movimento 5 Stelle, nonostante abbia presentato a firma Piergiorgio Fabbri una sua proposta di legge, non si è sottratto alla responsabilità di seguire con particolare attenzione la stesura del testo definitivo che arriverà in aula. Alla luce delle indicazioni espresse dai principali referenti del diritto allo studio degli Atenei, dei Conservatori e delle Accademie, stiamo cercando di dare il nostro costruttivo contributo in sede di commissione.

Ma in considerazione però che numerose perplessità continuano a manifestarsi, prima che la legge arrivi in aula, vorremmo che Studenti, Rettori, Sindaci, Commissari, Personale e Sindacati degli Ersu, semplici cittadini, ci suggerissero eventuali emendamenti alla Proposta di Legge.

Per questo abbiamo convocato un incontro Venerdì 13 gennaio, alle ore 17,30 presso il Palazzo del Popolo ad Ancona nella ex sala del Consiglio comunale. Nell'incontro illustreremo la Proposta di Legge definitiva che arriverà a breve in Consiglio regionale e prenderemo in considerazione eventuali emendamenti da proporre in aula che gli intervenuti vorranno suggerirci.

dal **Movimento Cinque Stelle**

Gruppo consiliare Regione Marche

Spingi su ↑



**VENERDÌ 13 GENNAIO 2017 - ore 17,30**  
ANCONA - Largo XXIV Maggio 1 - Ex sala consiliare Palazzo del Popolo

Esame del testo elaborato dalla prima Commissione della

**Proposta di Legge n. 77**  
**Diritto allo studio universitario**  
**soppressione degli ERSU**

Tra qualche giorno questa proposta di legge arriverà in Consiglio Regionale per essere discussa, emendata e approvata.  
Invitiamo Studenti, Rettori, Sindaci e Commissari, Dipendenti e Sindacati degli ERSU ad intervenire per proporsi emendamenti da presentare in aula.

**MOVIMENTO 5 STELLE**

Torna all'articolo



Si licenzia e racconta il suo nuovo lavoro da € 7.000 al mese! (247repubblica.com)

**Andata e ritorno con l'IC Bus.**

**MONACO DI BAVIERA da 19€**

**→ PRENOTA ADESSO!**

**Andata e ritorno con l'IC Bus.**

**MONACO DI BAVIERA da 19€**

**→ PRENOTA ADESSO!**

**Ospedali di Comunità**  
**CHI PRESTA ASSISTENZA NELLE CURE INTERMEDIE?**  
**MEDICI DIPENDENTI**

Allarga

VivereAncona TV

4000 mila libri donati da Co...

DEL MORO

Allarga

**FALCONARA**

Lara Polita (FBC/CiC) non partecipa al voto per il rinnovo del Consiglio provinciale di Ancona.

Ecco perchè

Falconara: in città le donne si difendono. Corsi gratuiti alle Aldo Moro

**Altre notizie su Falconara Marittima**

Notizie su:

- Agugliano
- Camerano
- Camerata Picena
- Numana
- Sirolo

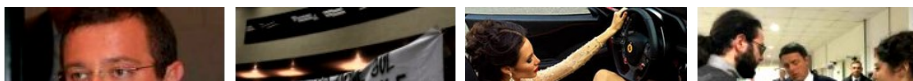
**VIVERE MARCHE**

Terremoto: sopralluoghi degli ingegneri volontari, censimenti dei danni e ordinanze emesse

Calcio: Recanatense, esonerato mister Possanzini

Premi produttività detassati: accordo storico per Confcommercio

Ti potrebbero interessare anche:



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di LORENZA CAPPELLI

**LOCALI** troppo freddi, assenza di un servizio mensa e di spazi idonei e attrezzati per lo svolgimento dei laboratori. A detta dei circa centoventi iscritti, tra primo e secondo anno, al corso di laurea in infermieristica dell'Università Politecnica delle Marche con sede ad Ascoli, sarebbero queste solo alcune delle problematiche emerse in seguito al trasferimento dei corsi tra l'aula magna dell'ospedale 'Mazzoni' e l'auditorium della 'Casa della Gioventù'. Eppure la soluzione, dopo che la sede di Monticelli a causa del terremoto è stata chiusa per ragioni di sicurezza e dopo che per circa un mese e mezzo gli studenti sono stati ospitati nel palazzo congressi della Camera di Commercio, è sembrata essere la migliore agli occhi di chi l'ha trovata: sindaco Castelli, rettore Longhi e direttore dell'Area Vasta 5 Capocasa. Ma così in realtà non è. E allora, per far sentire la loro voce e mettere al corrente il Comune e l'università delle difficoltà con le quali giornalmente stanno seguendo le lezioni, gli studenti di infermieristica hanno organizzato per domani mattina, alle 9, alla 'Casa della Gioventù', un incontro con il sindaco di Ascoli, Castelli, e il rettore Sauro Longhi. «Fino a che siamo stati alla sede congressi della Camera di Commercio – dice la studentessa Erica Simonetti – ci siamo trovati abbastanza bene. Ci siamo arrangiati per il cibo chiamando un paninaro e un servizio bar. Ma poi, da quando ci hanno mandato via da lì dove siamo stati fino al 23 dicembre, la situazione è molto peggiorata. Gli iscritti al secondo anno sono all'auditorium della 'Ca-

# Niente laboratori e lezioni al freddo

## Gli aspiranti infermieri si ribellano

*La rabbia degli studenti: «Situazione assurda»*



**CON I GIACCONI** Gli studenti di Scienze infermieristiche durante una lezione

sa della Gioventù' dove non hanno banchi, il proiettore è lontano e soprattutto è molto freddo. Noi del primo anno, invece, siamo all'aula magna dell'ospedale Mazzoni dove è ugualmente molto freddo, non abbiamo né banchi, né stanze attrezzate per i laborato-

ri e tanto meno un servizio mensa. Ci sarebbe pure la mensa, ma non avendo la convenzione non possiamo usufruirne».

**IN UNA NOTA** firmata dal Comitato degli studenti di infermieristica, si sottolinea inoltre che

«siamo impossibilitati a svolgere i laboratori per la preparazione al tirocinio clinico, rischiando che lo slittamento di quest'ultimo, insieme alle ore di lezione con frequenza obbligatoria già perse a novembre, ci porti inesorabilmente ad andare un anno fuori corso. Non-

stante i disservizi non abbiamo mai ricevuto alcuna proposta di esonero o riduzione delle tasse universitarie, continuando a pagare cifre che si attestano tra i 1.000 e i 1.700 euro annui». Ma le problematiche sorte in seguito al trasferimento di sede riguardano anche l'attività didattica. «Abbiamo perso a causa del terremoto – dice ancora Erica Simonetti – molti giorni di lezione che stanno cercando di farci recuperare facendoci fare lezione fino a metà febbraio. Ma è assurdo che l'università programmi le sessioni di esami per i primi giorni di febbraio. Come facciamo a sostenere gli esami se quando ci sono ancora non abbiamo terminato le lezioni? Noi paghiamo le tasse come gli studenti di Ancona e meritiamo lo stesso trattamento. Giovedì (domani ndr) vorremmo chiedere al sindaco Castelli di trovarci una valida soluzione per lo svolgimento dei corsi e per il servizio mensa. Soluzione che potrebbe anche essere quella di tornare alla Camera di Commercio dove ci eravamo organizzati. E al rettore, invece, che ci trovi una valida soluzione per lo svolgimento dei laboratori e degli esami. Anche oggi (ieri ndr) – conclude – ci hanno mandato via prima da lezione a causa della neve».

ASCOI PRIMO PIANO 1

**QUELLI CHE PROTESTANO**

Niente laboratori e lezioni al freddo  
Gli aspiranti infermieri si ribellano

LEGGI IL RESTO DEL CARLINO

**SALDI**  
IL REGNO DELLO STILE

VALNICHIENTI



# In aula con coperte e cappotti

Il calvario degli studenti di Scienze infermieristiche trasferiti in più sedi dopo il terremoto  
Alla Casa della Gioventù mancano riscaldamento, banchi, microfoni, proiettori e computer

## L'ODISSEA

**ASCOLI** Odissea senza fine per gli studenti universitari di Scienze infermieristiche. Dopo la dichiarazione di inagibilità della scuola media di Monticelli dove si sono tenute le lezioni del corso di laurea triennale fino a quel terribile terremoto di fine ottobre, per gli iscritti, soprattutto ai primi due anni di corso, è iniziato un vero e proprio esilio che li ha visti svolgere le lezioni dapprima nell'aula magna del Mazzoni e presso l'auditorium della Casa delle Gioventù e poi nel mese di dicembre al Centro Congressi della Camera di Commercio. Mentre le prime due opzioni sono sembrate subito poco gradite, i futuri infermieri hanno invece accolto con favore la soluzione proposta dalla Camera di Commercio a metà novembre: un idillio durato però troppo poco tempo.

### Il centro congressi

La soluzione offerta dalla Camera di Commercio sembrava aver posto fine al calvario degli studenti di Scienze infermieristiche. Non si trattava certo di una soluzione ottimale ma sicuramente migliore delle altre ipotesi in ballo. Ma anche questa possibilità si è infranta ed ecco che al ritorno dalla pausa natalizia, i futuri infermieri si sono visti nuovamente trasferire nell'auditorium della Casa della Gioventù, sede troppo fredda e senza alcun servizio

che ha scatenato l'ira delle matricole e degli iscritti al secondo anno. «Nonostante le sterili promesse date a mezzo stampa, da parte della Politecnica delle Marche e dall'Asur 5, noi studenti

stiamo assistendo inermi al progressivo smantellamento di una grandissima risorsa per la provincia di Ascoli come il corso di laurea in Infermieristica, questo perché ad oggi siamo ancora sprovvisti di una sede ufficiale, dove poter svolgere la nostra attività formativa in modo dignitoso». Per questa ragione gli studenti hanno calendarizzato per domani mattina un'assemblea straordinaria alla quale hanno invitato gli interlocutori principali della vicenda, Comune di Ascoli, Asur e Università Politecnica delle Marche: l'obiettivo è trovare una soluzione condivisa che consenta loro di proseguire l'anno accademico con più tranquillità.

### Le difficoltà

«Dal 24 Agosto, siamo privi di una sede dove poter allestire aule didattiche e laboratori e proseguire il nostro percorso di studi. Dopo una pausa forzata

di due mesi (dovuta alla dichiarazione d'inagibilità post-sisma della vecchia sede di via degli Iris a Monticelli) a novembre, conseguentemente al nostro ennesimo sollecito (era stato annunciato un sit-in di protesta davanti al Comune), ci è stata proposta come locazione provvisoria la sede della Camera di Commercio di via Cola d'Amatrice, dove poter continuare l'anno accademico almeno fino a febbraio, quando l'Università con la collaborazione del comune di Ascoli e l'Asur (responsabile dei materiali didattici e delle sedi da destinare alla formazione degli studenti infermieri, come definito dal protocollo d'intesa stilato nel 2004), avrebbe dovuto fornire il corso di laurea di una sede definitiva. Nonostante le rassicurazioni ricevute dalla Politecnica e





consci di poter riprendere il 9 gennaio le lezioni presso la sala congressi dell'ente camerale, il 29 dicembre nel pieno delle vacanze invernali siamo venuti a conoscenza, senza alcuna comunicazione ufficiale, del termine concernente la concessione (gratuita?) da parte della Camera di Commercio della struttura presso cui svolgevamo le nostre lezioni. Da quel giorno ci ritroviamo in balia di noi stessi, costretti a seguire le lezioni tra l'aula magna dell'ospedale Mazzoni e la Casa della Gioventù senza i più elementari servizi, come banchi, microfoni, proiettori, computer, spazi studio, segreteria, ed un riscaldamento adeguato per sopportare le rigide temperature di questo periodo».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Le tappe della vicenda

### SETTEMBRE 2016

Le lezioni del corso di laurea in scienze infermieristiche iniziano alla scuola media di Monticelli

### NOVEMBRE 2016

Gli universitari vengono trasferiti al Centro congressi della Camera di Commercio

### NOVEMBRE 2016

Dopo la scossa di terremoto del 30 ottobre la scuola media di Monticelli viene dichiarata inagibile

### GENNAIO 2017

Gli universitari vengono nuovamente trasferiti all'aula magna dell'ospedale Mazzoni e all'Auditorium della gioventù ma le aule sono fredde



centimetri



**«Spendiamo fino a 1.700 euro  
ma chi avrà più voglia  
di frequentare le lezioni ad Ascoli  
dopo tutto quello che è successo?»**